

LA BERGAMO... CHE CONSERVA COSTUMI E SAPERI

Un progetto di Regione Lombardia
per la conservazione e la rivalutazione del patrimonio immateriale transalpino

"INTANGIBLE SEARCH"

EREDITÀ
IN DIGITALE



Carnevale di Valtorta

DEVELOPED BY



FUNDED BY



INTERREG ITALY SUISSE



IN PARTNERSHIP WITH



ON-LINE UN GRANDE
INVENTARIO CULTURALE,
DOVE SONO CUSTODITI
RITI, FESTE, TRADIZIONI
E CURIOSITÀ TURISTICHE
DELLE COMUNITÀ ALPINE.
RICCA LA “VETRINA”
DELLE OROBIE



Conosciamo le Alpi? Facciamo un rapido test. A quante di queste tre domande, relative alle Orobie Bergamasche, sapete rispondere senza esitazione?

Le maschere di Dossena recitano in dialetto bergamasco? Le “zendaline” del Corpus Domini hanno i colori delle contrade di Gandino? Perché a Sant’Antonio Abbandonato si rinnova la tradizione dell’incanto? E ancora. Le campane suonano solo musica sacra?

I burattini di Daniele Cortesi.
L’orco Barbacane (Foto Danilo Pedruzzi)



Sacra Spina di San Giovanni Bianco (Foto Buscarino Federico)



Basilica di Alzano Lombardo. Requisizione campane
nella seconda guerra mondiale - Anonimo

Non so voi, ma credo poche persone, forse solo gli abitanti dei luoghi interessati, e neanche tutti. Credo che pochi di quelli che si dicono “bergamaschi” conoscano il sapere, ampio e secolare, che anima questi luoghi: Dossena, Gandino, Val Brembilla. Eppure, il bagaglio di conoscenze delle comunità alpine è davvero immenso e costituisce un vero e proprio patrimonio “immateriale” che anima un territorio esteso, ricco di storia e creatività, quello dell’arco alpino appunto.

Un “patrimonio vivente”, fatto di feste, sagre, funzioni religiose, usanze e tradizioni, che sta dentro la vita di tutti noi. Sono i “tesori” immateriali delle regioni alpine. Veramente da scoprire.

Ebbene, ora, grazie a **Regione Lombardia**

tario, che raccoglie saperi tecnici e artigianali, riti e arti pratiche della tradizione montana e molte altre conoscenze del bagaglio culturale alpino, poco conosciute.

Navigando nel sito si possono scoprire, tramite racconti, immagini e filmati, le storie dei campanari di Bergamo, delle marionette di Daniele

Consacrazione da parte del Vescovo Mons. Adriano Bernareggi del nuovo concerto di campane di Foresto Sparso - Foto Wells



La Mascherata en cuntrada (Foto Buscarino Federico).



intangible 
inventario del patrimonio culturale

(Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie) e all’**Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS)**, in collaborazione con i partner del **progetto E.C.H.I.** “Etnografie Italo-Svizzeri per la valorizzazione del patrimonio immateriale” (Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Valle d’Aosta, Provincia autonoma di Bolzano, Canton Ticino, Cantone Grigioni e Cantone Vallese) e l’ITC-CNR come partner tecnologico), questo grande patrimonio è alla portata di tutti. Infatti, è stato recentemente creato il sito **www.intangiblesearch.eu**, un’innovativa piattaforma on-line che archivia e custodisce questi “tesori” del territorio alpino. Un enorme inven-

tario, che raccoglie saperi tecnici e artigianali, riti e arti pratiche della tradizione montana e molte altre conoscenze del bagaglio culturale alpino, poco conosciute.

Navigando nel sito si possono scoprire, tramite racconti, immagini e filmati, le storie dei campanari di Bergamo, delle marionette di Daniele Cortesi, delle maschere di Valtorta e molte altre ancora. Distinto in 5 categorie (arti e spettacolo, espressioni orali, riti e pratiche sociali, natura e universo, saperi tecnici ed artigianali) e disponibile in 4 lingue (italiano, francese, inglese e tedesco), il mondo di **Intangible Search** è facilmente esplorabile per area geografica e per tag. L’inventario è dinamico, in continuo ampliamento, sempre alla ricerca di nuove conoscenze immateriali. Grazie soprattutto alla libera iniziativa di enti e privati, che implementano in tempo reale l’archivio on-line, inserendo nuove storie, credenze e tradizioni del territorio

che vivono e abitano.

Attualmente, la piattaforma raccoglie 262 beni inventariati, ognuno corredato di scheda e dotato di immagini, video e informazioni.

“Un sito fantastico, ricco, complesso, in evoluzione – spiega **Carlo Personeni, presidente del BIM Bergamo (Bacino Imbriero Montano)**, attento studioso del mondo orobico – Qui, on-line, scopriamo come la

Carlo Personeni, Presidente del BIM Bergamo



nostra vita si svolga in un contesto impegnato di tradizioni, riti, usanze, saperi, arti, mestieri. Il sito è facilmente navigabile e si possono scoprire infinite curiosità, cercando per singole categorie e visualizzando una mappa che indica la precisa collocazione di un sapere, di una tradizione o di una attività. Ce n'è davvero per tutti i gusti: dai pastori transumanti ai burattinai, dalle processioni alle Carnevalate, dalle sagre alle feste patronali. Il bello del sito è che si può aggiornare facilmente, inserendo storie, feste e riti del proprio territorio, contribuendo così a valorizzarlo e renderlo visibile ad un grande pubblico, in funzione turistica”.

Particolarmente ricche sono le “pagine” riguardanti le Orobie. In prima pagina c'è **l'arte campanaria**, un tesoro culturale particolarmente ricco in Bergamasca, tanto che

Il burattinaio Daniele Cortesi (Foto Buscarino Maurizio)



Fasi della scultura. Daniele Cortesi

I burattini di Daniele Cortesi





Dall'alto:
Madonù di Dossena
Carnevale di Valtorta.
Sant'Antonio Abate a Sant'Antonio Abbandonato
(Foto Buscarino Federico)

la Curia diocesana di Bergamo ha creato una Commissione Tecnica per le Campane, per tutelare i concerti soggetti a restauro e automazione, promuovendo la reinstallazione di corde e tastiere in occasione dei restauri dei concerti già elettrificati. Da segnalare, poi, il grande lavoro portato avanti dal 2000 dalla Federazione Campanari Bergamaschi, che ha messo in atto un'importante operazione di recupero della tradizione campanaria, organizzando concerti, corsi di formazione e attività divulgative miranti a risvegliare l'interesse tra la popolazione.

Non mancano, poi, "pagine" di devozione popolare, relative al **"Madonù di Dossena"**, la grande statua lignea della Madonna Addolorata, che porta in grembo il Cristo morto e che si trova nella chiesa plebana di Dossena, in Val Brembana. Nella sezione dedicata alla provincia di Bergamo non manca poi la tradizione folkloristica, come il **Carnevale di Valtorta** e il **Carnevale di Dossena**.

Ma "pagine" anche riguardanti la processione del Corpus Domini a Gandino, la processione del Venerdì Santo a Vertova, la Festa del Mazzo (l'albero di maggio) a Ponte Nossola, la Sacra Spina a San Giovanni Bianco, la festa di Sant'Antonio a Zogno e a Sant'Antonio Abbandonato (Val Brembilla), la festa di Santa Croce a Carzano e Novale di Montisola.

E pagine che toccano l'artigianato, come la conservazione dei **tetti in pietra (piöde) della Val Taleggio e della Val Imagna**; o l'allevamento alpino, con l'attività dei **pastori transumanti**.

"Esaltare e tutelare questo patrimonio – continua Carlo Personeni – vuol dire garantire alle persone, ai gruppi, alle comunità un senso di identità e di continuità nel fluire della storia, aiuta a capire il proprio mondo e a dare significato alle proprie vite. E' espressione della diversità culturale tra le comunità e testimonianza della creatività umana".

Silvia Pezzera